

## **Scuola Secondaria di primo grado**

### Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Sono ammesse motivate deroghe adeguatamente documentate, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (vedi PTOF).

La valutazione a partire dall'a.s.2017/18, avverrà tenendo conto delle modifiche introdotte dal d.lgs. 62/2017.

I criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento sono stati esplicitati nel PTOF nell'apposita sezione e pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Il Collegio procede all'individuazione dei criteri da adottare per l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

### **La non ammissione si concepisce:**

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Si ritiene di dover definire i seguenti **criteri condivisi** con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano **l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva**.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando

- livello di partenza
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- partecipazione e impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
- risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
- assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
- grado di socializzazione raggiunto
- livello di competenze e conoscenze

La valutazione è espressa con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

**La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:**

1. mancata frequenza del prescritto monte ore dei  $\frac{3}{4}$  delle lezioni, impossibilità di applicare le deroghe previste dal Collegio Docenti e assenza di elementi di valutazione
2. applicazione della sanzione disciplinare prevista dallo Statuto della Studentessa e dello studente di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998), sanzione irrogata dal Consiglio d'Istituto;
3. non partecipazione alla Prova Nazionale INVALSI (classe terza, anche per alunni privatisti)

Per quanto riguarda gli alunni privatisti, non essendoci frequenza, è la non partecipazione alla Prova Nazionale INVALSI che esclude l'ammissione all'Esame di Stato.

**Il giudizio di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:**

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con risultati insufficienti e lacune nella preparazione tali da non consentire di affrontare la classe successiva
2. inadeguato livello di maturazione dell'alunno verificato sulla base del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione dopo che:

- ha analizzato e monitorato la situazione dell'alunno nei Consigli di Classe
- ha coinvolto la famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...)
- ha verificato forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari

Ogni Consiglio di Classe valuterà in base al percorso dell'alunno anche tenendo presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Per quanto riguarda le **strategie per favorire il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento**, il Collegio individua le seguenti strategie:

- adattamento degli obiettivi
- differenziazione degli interventi didattici
- attività guidata
- attività in piccolo gruppo e/o laboratoriali
- uso di dispositivi extra testuali per lo studio
- realizzazione di mappe, schemi, tabelle da usare per lo studio
- sviluppo di processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento
- utilizzo di strumenti compensativi